

# [www.oderzopartecipa.it](http://www.oderzopartecipa.it)

## La gioventù che partecipa

ODERZO PARTECIPA  
NUMERO 16 - MAGGIO/GIUGNO 2007

**VISITA IL BLOG**  
[www.oderzopartecipa.it](http://www.oderzopartecipa.it)

**ARTICOLI:**

16.1

<http://mottaviva.blogspot.com/>

16.2

Io ho la stoffa giusta!

16.3

La Protezione Civile dà le dimissioni

16.4

Date a Dalla Libera quel che è di Dalla Libera

16.5

Un tranquillo week-end di paura

16.6

Ultimo aggiornamento!

16.7

<http://www.come2discuss.net>

16.8

**Chiarimenti sulla questione della Protezione Civile di Oderzo**

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

**OderzoPartecipa numero 16: scarica e stampa il file pdf.**

Parafrasando Sergio Leone, *“da queste parti la partecipazione è spesso appesa al filo di una (contro)informazione”*

<http://mottaviva.blogspot.com/>  
18/5/07

Non smetterò mai di dirlo e con le parole dell'indimenticabile Giorgio Gaber: “La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un'opinione.

La libertà non è uno spazio libero.

**Libertà è partecipazione”.**

Voglio perciò segnalarvi questa iniziativa inaugurata dall'apertura del blog

<http://mottaviva.blogspot.com/> di cui è promotore **Fran-**

**cesco Benedet**, validissimo giovane mottense di cui sono amico da anni.

Il suo blog è nato da poco ma ha già fatto parlare di sé (vedi [“Il Gazzettino”](#) e [“L’Azione”](#)) e non ha mancato di suscitare alcune reazioni e critiche.

L'obiettivo è quello di parlare di Motta di Livenza, dei suoi problemi e delle cose da migliorare, senza ovviamente rinunciare a riflessioni circa la politica nazionale, l'ambiente e la società.

Credo che l'entusiasmo e i motivi che guideranno questo nuovo blog siano ben presenti

nell'articolo che Benedet ha voluto regalarci.

**Nascita del consiglio comunale a Motta**

Ormai manca un anno alla rielezione del nuovo consiglio comunale di Motta di Livenza. Storicamente, è interessante come ha avuto origine. Esso è stato istituito molto tempo prima dell'Unità d'Italia. Alcune notizie ce le riporta l'immancabile Lepido Rocco, uomo di cultura mottense vissuto a cavallo tra il diciannovesimo e ventesimo secolo:

“Prima del 1451 pare che Motta non avesse Consiglio né Leggi proprie. Perciò in quest'anno, considerando « non esservi cosa giusta ed onesta qualora non venga amministrata con determinato ordine e speciale moderazione; e che le città non possono stare unite, né essere tenute a dovere nei loro negozi (affari, n.d.r.), se non vi si mettono a capo dei duci e degli **amministratori, dall'ingegno ed operosità dei quali gli altri imparino a ben vivere**; e se non siamo tenuti dei Consigli, affinché, col proporre e disputare, le cose siano ben condotte ed i tributi del popolo e dei principi vengano sapientemente regolati »; la totalità dei cittadini di Motta « vedendo di aver vissuto lunghissimo tempo senza consiglio e senza legge, con gravissimo dei propri negozi; e volendo provvedere a' futuri errori e così stabilire giustizia per sé e per i popoli, onde non essere biasimati dai propri discendenti ... » col per-

messo del Podestà, risolse di creare un Consiglio.” (da Lepido Rocco, Motta di Livenza e suoi dintorni, Arnaldo Forni Editore; le citazioni interne sono del documento originale tradotto dal latino dallo stesso Rocco)

Si capisce dunque che la città era invivibile senza tali leggi comunali. Inoltre si dice che gli amministratori devono essere di intelligenza e operosità superiore, dai quali i cittadini devono prendere esempio.

Altro punto da evidenziare è il “disputare”, **la discussione civile basata su tesi e argomentazioni**: guardandoci attorno, in tv ma non solo, pare sempre più difficile trovare un dialogo di questo tipo.

Da un documento così antico, che può sembrare retorico e fatto solo in funzione della richiesta al Podestà di allora di istituire il Consiglio, si possono delineare alcuni principi ispiratori. Che, penso, potrebbero essere ancora oggi validi.

*Francesco Benedet*

---

## Io ho la stoffa giusta!

21/5/07

I volontari della Bottega del Mondo di Oderzo (coop. Pace e Sviluppo) vi aspettano **domenica 27 maggio in Piazza Grande**, mattina e pomeriggio, per scoprire meglio che cos'è la campagna “**Tessere il futuro**”, per incontrare i colori e i tessuti della solidarietà!

Festeggeremo **l'arrivo delle T-shirt Altromercato della filiera argentina** (dal campo di cotone alla maglietta finita) e vi aiuteremo a scoprire tutti i motivi per indossare **l'abbigliamento equo e solidale**, l'unico che “non sta stretto” a chi lo produce e all'ambiente.

Tessute e confezionate nel rispetto delle norme del commercio equo e solidale, per garantire dignità al lavoro dei produttori del Sud del mondo, le magliette dall'Argentina affiancheranno nella nostra bottega la proposta di T-shirt di Pace e Sviluppo dal Bangladesh.

Contemporaneamente 100 piazze italiane il prossimo fine settimana si animeranno di colori e suggestioni dall'Argentina; le magliette sono le protagoniste di questo evento in piazza e i volontari delle botteghe organizzeranno per voi momenti di divertimento e di approfondimento per conoscere i **produttori argentini**, coinvolti nelle diverse fasi di coltivazione del cotone, tessitura e confezionamento.

Questa **filiera tessile equa e solidale** costituisce il motore di piccole economie - come i contadini del Chaco, le fabbriche recuperate e la cooperativa autogestita della periferia di Buenos Aires - e rappresenta un modello di successo e l'effettiva praticabilità di un nuovo modo di coltivare il cotone.

*I volontari della Bottega del Mondo di Oderzo*

---

## La Protezione Civile dà le dimissioni

26/5/07

Tre anni fa è nato, e per la prima volta nella storia della città di Oderzo, il nucleo opitergino della Protezione Civile. Una cosa di cui andare fieri. Composto da persone, volontari, opitergini e non, animate da un autentico senso di responsabilità e di solidarietà. Unite dalla sola volontà di “fare”, di mettersi al servizio della collettività e per questo indifferenti ai colori di qualsivoglia bandiera politica.

Sulla meritevolezza di queste iniziative non si discute, andrebbero anzi favorite in ogni modo.

Ma come è vero che i volontari non chiedono né vogliono niente per quello che fanno, allo stesso modo esigono quel minimo di rispetto e collaborazione che a ogni persona tra persone civili deve essere accordato.

Di seguito riporto la lettera di dimissioni, diretta al Sindaco, dei due terzi dei volontari della Protezione Civile di Oderzo, che hanno seguito la scelta del Presidente.

Al Sindaco della Città di Oderzo  
All'Assessore della Protezione Civile

Oderzo, li 24/05/07

## Oggetto: dimissioni dal gruppo di Protezione Civile

Il sottoscritto volontario del gruppo di Protezione Civile di Oderzo, facente parte dell'Associazione per i seguenti personali motivi:

- credere nella solidarietà tra le persone,
- dedicare il proprio tempo libero al servizio della Comunità di Oderzo e dell'Opitergino indipendentemente dagli schieramenti politici,
- accrescere l'aggregazione partecipativa tra le persone,
- fungere da volano per un coinvolgimento dei cittadini per il servizio verso il prossimo,
- CONVINTO CHE, il rispetto reciproco sia il fattore principale ed essenziale del Vivere Civile
- CONSIDERATO CHE, in questo ultimo anno tutto ciò sia venuto meno, non a causa certo dei componenti del gruppo di Protezione Civile
- IN CONSEGUENZA, anche delle dimissioni del Presiden-

te, che in questi anni non si è risparmiato per far accrescere le competenze, la preparazione e i risultati concreti del gruppo e di ogni componente, che ritengo valide condivido pienamente;

#### FORMALIZZO

le personali dimissioni dal gruppo di Protezione Civile con effetto immediato.  
Distinti Saluti

## Date a Dalla Libera quel che è di Dalla Libera

28/5/07

Date a Dalla Libera quel che è di Dalla Libera.

Cioè ben poco, almeno per quanto riguarda la Protezione Civile.

È un po' una caratteristica di questa Amministrazione quella di prendersi meriti che appartengono ad altri.

Ed è una cosa che può piacere o non piacere. **A me non piace.**

Ciò l'avevo fatto notare già a suo tempo, quando, in relazione alla seconda edizione della manifestazione "[Balcone Fiorito](#)", il Sindaco durante la serata della premiazione in Piazza, aveva esordito dicendo che l'evento era bello... e che **loro** avevano deciso di farlo anche quell'anno. Invece non avevano fatto niente, hanno trovato tutto bello pronto.

Ora, a grande richiesta, **il bis!** Vediamo di riassumere quanto è successo questo fine settimana.

Tutto inizia venerdì 25 maggio, giorno in cui La Tribuna pubblica la notizia che il Presidente del gruppo opitergino della Protezione Civile si è dimesso e che la maggioranza dei volontari sono pronti a fare altrettanto.

Il Sindaco, intervistato, dice di non sapere nulla, facendo

inoltre capire che non si spiega il perché di tutto questo, visto che l'Amministrazione ha fatto cose importanti per loro.

Il giorno dopo se ne ritorna a parlare e vengono pubblicati due articoli: uno su La Tribuna e uno su [Il Gazzettino](#).

La notizia principale è che 16 volontari, come annunciato, hanno rassegnato le dimissioni.

Nel primo dei due articoli c'è una parte del testo della [lettera di dimissioni](#), quella che contiene le motivazioni. Nell'altro c'è un'intervista ad uno dei volontari, in cui viene spiegata qual'era la situazione che vivevano.

La sostanza dei discorsi è sempre una: la tensione è nata per la scarsa collaborazione e lo scarso rispetto nei confronti del gruppo opitergino della Protezione Civile.

Il Sindaco, intanto, ancora non sa e ancora non capisce. E ancora insiste sul fatto che ha fatto grandi cose per loro.

#### **Ma, appunto, cosa?**

I punti a suo favore, che ripete da venerdì, sono, in sintesi, 3:

- 1- la nuova sede di Magera
- 2- l'acquisto di un mezzo per le attività del gruppo
- 3- piena collaborazione e sostegno (io aggiungerei anche "amore e simpatia" visto che sembra una motivazione tipo clausola "varie ed eventuali")

Detto ciò, **arriviamo a oggi.**

Giorno in cui la persona che ha creato il gruppo opitergino della Protezione Civile, e che, perché sia ben chiaro a tutti (e per chi ancora non lo sapesse), è mio padre, ha fatto una "piccola" replica alle tesi del Sindaco.

[Questo l'articolo, apparso oggi su Il Gazzettino.](#)

Vi dico solo questo: che non voleva intervenire sulla questione, ve lo posso assicurare davvero, ... **ma c'è un limite a tutto!**

**Buona lettura!**

## Io partecipo

*Alessandro Marchetti*

## Un tranquillo week-end di paura

29/5/07

Dopo le [dichiarazioni dell'ex-assessore alla Protezione Civile](#), nonché volontario del gruppo opitergino (fino alla scelta di seguire nelle dimissioni il Presidente), con le quali venivano smontate una a una le tesi del Sindaco sulla questione, quest'ultimo con una [intervista apparsa oggi su Il Gazzettino](#) ha voluto replicare.

E ovviamente l'ha fatto a modo suo.

La sostanza del suo discorso è una: tranquilli, è tutto apposto!

#### **E se è tranquillo lui... non sono tranquillo io!**

Vediamo cosa ha detto.

Fin dall'inizio Dalla Libera ha sostenuto, e l'ha ribadito anche oggi, che è stato lui a trovare la sede di Magera per i volontari. L'ex-assessore non c'entra niente.

Dice Dalla Libera, infatti: "*Può darsi che Marchetti avesse promesso ai volontari il trasferimento a Magera, questo non posso saperlo. Ciò che so è che non ho trovato traccia nei documenti in municipio di questa volontà.*"(V. Gazzettino del 29/5/07)

Sembrerebbe persino convincente se non fosse che... **non ha trovato perché non ha cercato.**

Quanto poi alla macchina per le attività del gruppo, Dalla Libera torna abilmente sui suoi passi: "*Abbiamo invece continuato il percorso intrapreso dalla precedente amministrazione per ottenere l'automobile dalla Provincia*"(Gazzettino del 29/5/07).

E così vedete che si perde l'entusiasmo di qualche giorno fa in cui diceva "*Da tempo*

chiedevano una seconda auto, siamo riusciti ad ottenere anche quella”(Gazzettino del 26/5/07) e **salta fuori, ma a bassa voce, la Provincia e la precedente Amministrazione** (o meglio, quello che allora era assessore alla Protezione Civile, lo stesso che l’aveva creata ad Oderzo... e indovinate chi è? Proprio lui,... quel rompiballe, deve aver pensato qualcuno).

A parte questo, comunque, per il resto tutto apposto: c’è un nuovo Presidente e i problemi, se mai ce ne sono stai, sono belli risolti

Chiaro no? 16 volontari, cioè due terzi del gruppo, si sono dimessi e per loro è tutto tranquillo.

Dalla Libera inoltre dice che anche l’ex-Presidente, che per primo ha rassegnato le dimissioni, ha solo dei “*problemi di carattere personale[...]* È probabile che poi ritorni a fare il volontario”(Gazzettino 29/5/07).

In effetti nessuno ha mai detto che il Presidente uscente, come i 16 volontari che si sono dimessi, non faranno altre simili attività di volontariato. Anzi, è ben probabile e tutto a conferma che in queste attività ci credono eccome, soltanto non hanno la minima intenzione di avere ulteriori rapporti con questa Amministrazione **a causa di quella mancanza di rispetto che nelle lettere di dimissioni campeggia al primo posto, ma che nei discorsi del Sindaco sparisce**. E perché sparisce? Perché è difficile e pericolosa da spiegare.

Quanto poi alle solite tesi che i volontari sono tutti o quasi leghisti, dico solo che sarebbe ora di fare meno i politicanti. Almeno su questo punto. E sempre per ragioni di rispetto.

Lo hanno detto bene i volontari: **“la protezione civile non ha colori, è protezione civile e basta”**.

Ma prontamente Dalla Libera nomina nella sua intervista 5 componenti che hanno lavorato con la Lega.

C’è un semplice dettaglio, però. I dimissionari non sono solo quei 5 ma sono 16 (sedici). E il primo a dimettersi per quelle famose e mai abbastanza ripetute questioni di rispetto, è stato il Presidente che non è neanche di Oderzo e che della nuova Amministrazione opitergina non gliene può importare meno.

E comunque, se vogliamo proprio metterla su un piano puramente politico, i cinque signori nominati da Dalla Libera erano presenti quando c’era da spalare la neve, spargere il sale sulle strade ghiacciate, prestare soccorso durante le alluvioni, controllare il traffico sotto il sole durante i lavori stradali delle rotatorie, assicurare assistenza durante le manifestazioni. Insomma erano presenti insieme agli altri volontari quando c’era da rendere Oderzo più sicura. Quelli di “[Oderzo Sicura](#)”, invece, no. E per la verità non ci sono neanche adesso.

E intanto il nuovo Presidente, quello appena nominato da Dalla Libera, cosa fa?

Lo difende, ovviamente, e anche lui dice che non ci sono problemi che «*tutti i gruppi attraversano degli alti e dei bassi*». Il punto però è un po’ diverso. Direi, piuttosto, che **tutti i gruppi tendono a incazzarsi se vengo presi a schiaffi**.

Alla fine, comunque, il risultato in tutta questa normalità, è che il gruppo della Protezione Civile di Oderzo, che il comandante dei Vigili del Fuoco di Motta non ha esitato a definire “straordinario”(V. Gazzettino 29/5/07), risulta dilaniato.

**Già, ...tutto normale.**

Ultima notazione.

Il Sindaco, con le sue solite formulette, ribadisce nell’intervista “stima e fiducia”. Cosa volete, non costa niente farlo

e si fa la figura dei buoni e bravi ragazzi.

Ma è guadagnarsele, la stima e la fiducia, ad essere una cosa difficile.

**Io partecipo**

*Alessandro Marchetti*

---

**Ultimo aggiornamento!**

30/5/07

Vi aggiorno con alcune notizie che mi sono appena giunte.

Ai 16 (sedici) volontari dimessi nei giorni scorsi, **se ne aggiungono adesso altri 2**.

Quindi ad aver rassegnato le dimissioni ci sono **18 (diciotto) volontari, più il Presidente**.

E cosa vi avevo detto io!? È **tutto risolto, tutto tranquillo!**

---

<http://www.come2discuss.net/>

4/6/07

La rete sta dando vita e voce a molte iniziative.

Progetti che nascono “dal basso” animati da un’autentica e sincera volontà di darsi da fare.

[Un po’ di tempo fa vi ho parlato del blog di Motta Viva](#) gestito dal giovane mottense Francesco Benedet.

Oggi voglio parlarvi di un altro sito di informazione e discussione che non a caso si chiama

<http://www.come2discuss.net/>

È curato da un gruppo di studenti dell’Università di Padova, tra cui Daniele Danese, un mio stimatissimo amico dai tempi del liceo.

Gli argomenti, l’impegno, ma anche l’entusiasmo sono molto forti e presenti in questi ragazzi. E credo che lo possiate ben vedere in questa

presentazione del loro blog che mi hanno mandato e che con grande piacere pubblico. La nostra collaborazione è già iniziata e sono sicuro porterà ad ottimi risultati!

*“Perdonate sin da subito i toni sicuramente troppo pomposi con cui inizieremo, prendetelo semplicemente come un modo di presentarci un poco buffo e nulla più.”*

Tutto ebbe inizio davanti a un tavolo di cucina sparecchiato, in seguito ad un abbondante pranzo e prima di uno dei consueti pomeriggi di pesante studio, “alleviato” da un caldo intenso e dal seducente profumo dell’estate capace di scoraggiare qualsiasi impresa scolastica. La poca voglia di immergersi in letture tutt’altro che avvincenti, il sonno del dopo pasto.... chissà: ecco allora che,

carta e penna alla mano, prendono vita i primi rudimentali e confusi schizzi di un’idea. Quello che quel giorno finì nero su bianco rimase per tutti i mesi estivi come tale, gli obiettivi più immediati erano purtroppo altri e ben più gravosi: ESAMI di fine anno.

Lasciato alle spalle il caldo torrido di agosto, e con esso anche alcune delle esperienze estive più significative degli ultimi nostri anni, ecco rispuntare quegli appunti... non avremmo potuto rimandare un’altra volta, a breve infatti ci attendeva l’inizio del nostro terzo anno universitario, l’ultimo della triennale! Fu allora il momento di spandere la voce, di coinvolgere gli amici, di allargare il giro insomma... di tradurre in concreto le idee... Quello che poi accadde è visibile, consultabile e “commentabile” da tutti.

*Più precisamente*

Siamo un gruppo di studenti dell’università di Padova e abbiamo voluto creare uno spazio di condivisione di idee, opinioni, notizie, commenti e esperienze, partendo dagli argomenti che più ci interessano, cercando di fornire un punto d’incontro per le persone più diverse che si possa raggiungere attraverso tranquillità di dialogo e di confronto. Da quasi 2 anni questo spazio continua ad arricchirsi; abbiamo avuto modo di conoscere nuove persone, di allargare il gruppo di amici, di entrare in contatto con altri giovani che amano scrivere sulla rete, di aprire dei brevi ma interessanti dibattiti su alcuni argomenti di interesse comune.... Da poco abbiamo aggiornato il nostro blog, nel tentativo di rendere i contenuti più facilmente accessibili e l’interazione più semplice ed immediata.

Nel sito è attivo un servizio di newsletter per permettere a chi fosse interessato di ricevere gli aggiornamenti dello stesso; sono presenti degli archivi fotografici e dei materiali audio-video concernenti appuntamenti che abbiamo seguito ed esperienze che abbiamo vissuto. Infine, come per la maggior parte dei blog in rete, è possibile per chiunque registrarsi e scrivere degli articoli o informare su appuntamenti ed eventi. In maniera più libera invece, è sempre possibile inserire dei commenti ai posts già pubblicati. La speranza è quella di allargare sempre di più la partecipazione e di poter condividere sempre più idee oltre che materiali e notizie.

Per non dilungarci troppo ci fermiamo qui: non ci resta che invitarvi tutti a scoprire questa “idea” e a parteciparvi!!!

<http://www.come2discuss.net/>

I Ragazzi di Come2discuss”

## **Chiarimenti sulla questione della Protezione Civile di Oderzo**

8/6/07

Pubblico i chiarimenti del Presidente dimissionario del gruppo della Protezione Civile di Oderzo, Silvano Sutto, con la quale si vuole porre la parola fine a quanto accaduto i giorni scorsi.

“Dopo tutto il grande parlare di questi giorni sulla questione della Protezione Civile di Oderzo, mi sento in dovere di fare alcune precisazioni.

Innanzitutto, il Sindaco era stato informato personalmente dal sottoscritto, delle mie intenzioni di dare le dimissioni dal gruppo. [\(V. lettera di dimissioni\)](#)

Questa mia scelta non è stata dovuta a problemi personali. Le mie, semmai, sono state “dimissioni personali”, come ribadito più volte a tutti i volontari presenti alla riunione la sera stessa.

E queste personali dimissioni, che ho rassegnato molto a malincuore, non hanno mai voluto condizionare la scelta degli altri volontari. Quelli di loro che hanno voluto seguirmi lo hanno fatto solo e soltanto perché convinti della bontà e fondatezza delle ragioni che motivavano questa decisione.

E puntualizzo che queste ragioni sono state la mancanza **di collaborazione e considerazione** da parte dell’Amministrazione di Oderzo, **due cose essenziali** per poter svolgere in modo consono ed

efficiente le attività di Protezione Civile.

Per capirsi, non fa piacere trovarsi a dover pregare ripetutamente il Comune perché qualcuno di questa Amministrazione si presenti ad almeno una riunione del gruppo.

E' pur vero che il Sig. Sindaco si è sempre premurato di ringraziarci pubblicamente. Belle parole, ma i fatti concreti sono tutta un'altra cosa.

Come già detto più volte, la Protezione Civile non ha colori, è Protezione Civile e basta. Noi non siamo dipendenti di nessuno.

Vogliamo essere semplicemente d'aiuto dove c'è bisogno e rispondiamo nel bene e nel male delle nostre azioni.

E se ce ne fosse ancora bisogno, a sfatare le dicerie del colore della Protezione Civile, basta guardare le attività svolte nei primi mesi dell'anno. ([V. tabella attività](#))

Ribadisco, poi, quanto già precisato dall'ex-assessore Marchetti, e cioè che sia la sede sia l'automobile sono frutto del lavoro svolto dai volontari e dalla precedente Amministrazione. Questo lo dico perché è giusto mettere i puntini sulle "i" quando ci vogliono.

Preciso, inoltre, che noi, come gruppo, ci siamo dati molto da fare in questi ultimi mesi per sistemare la sede di Margera (pulizie, stuccature, imbiancamento, verifiche e aggiornamento impianto elettrico).

In ogni caso, nonostante quello che è successo, la buona volontà nel sottoscritto e nei 18 volontari dimissionari non è venuta meno. È, anzi, viva ora come allora e per questo motivo siamo pronti ad intraprendere nuovamente attività per il sociale, in relazione alle quali la nostra mano è, come è nel nostro stile, aperta a chiunque, purché ci sia sempre un clima di reci-

proco rispetto e collaborazione.

*Sutto Silvano"*

---